

**Prot. CF 12171/2024**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO  
ROMA V**

**(Seduta del 22 Gennaio 2024)**

L'anno duemila ventitré il giorno di lunedì ventidue del mese di Gennaio alle ore 9.26 previa convocazione alle ore 8,30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario E.Q. Supporto agli Organi Consiliari Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 23 Consiglieri:

Antinozzi Elena in collegamento da remoto, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria in collegamento da remoto, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e Toti Marco.

Risultano assenti i Consiglieri: Di Francia Alessandra e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Riniolo Filippo, Fioretti Antonella e Meuti Mario invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula alle ore 10.15 la Consigliera Di Francia Alessandra  
(omissis)

Esce dall'aula alle ore 10.50 il Consigliere Pacifici Walter

(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 10.55 la Consigliera Medaglia Monia Maria  
(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 11.15 il Consigliere Platania Agostino  
(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 11.27 la Consigliera Noce Marilena  
(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 11.42 il Consigliere Marocchini Mauro  
(Omissis)

Esce dalla video conferenza alle ore 11.42 la Consigliera Cammerino Eva Vittoria  
(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 11.45 il Consigliere Rinaldi Daniele  
(Omissis)

Risulta fuori aula il Consigliere Piattoni Fabio  
(Omissis)

**Mozione prot. CF 7100/2024 a firma dei Consiglieri Mattana, Riniolo, Poverini, Orlandi e Procacci avente ad oggetto: Cessazione della collaborazione ACEA Spa e Mekorot Water Company Ltd per contribuire alla risoluzione della crisi umanitaria nella Striscia di Gaza.**

#### **Premesso che**

Il numero di morti causate dai pesanti bombardamenti inflitti dall'esercito israeliano alla Striscia di Gaza almeno 20.000 persone sono state uccise nel territorio palestinese dall'inizio della guerra con Israele,

Circa 8.000 bambini e 6.200 donne si contano tra le vittime  
numeri non aggiornabili per via del completo collasso del sistema sanitario presente nel territorio, denunciato tra gli altri dall'OMS;

tale collasso è dovuto non solo alla distruzione generata dalle bombe, ma anche all'interruzione e limitazione nell'accesso agli aiuti umanitari, a carburante ed elettricità, ai beni primari e all'acqua imposte da Israele, in aperta violazione del diritto internazionale;

responsabile dell'approvvigionamento idrico della popolazione della Striscia di Gaza e della Cisgiordania è la compagnia statale israeliana Mekorot, che dal 1982 detiene il monopolio sull'estrazione e sulla distribuzione delle risorse idriche provenienti dalle falde acquifere costiere e dei Territori Palestinesi Occupati;

la distribuzione dell'acqua tra palestinesi e israeliani è profondamente diseguale: diverse ONG, tra cui Amnesty International e Al Haq, hanno documentato un'allocazione media di 70 litri pro capite al giorno per la popolazione palestinese, ben al di sotto dei 100 litri pro capite al giorno stimati dall'OMS come soglia minima necessaria al consumo domestico; di contro, sono circa

350 i litri pro capite al giorno destinati agli insediamenti israeliani in Cisgiordania e circa 300 i litri pro capite al giorno diretti verso Israele;

per quanto riguarda la Striscia di Gaza, le stesse ONG sopra menzionate stimano che oltre il 90% dell'acqua rifornita alla popolazione palestinese sia non potabile;

in quanto elemento fondamentale dell'architettura delle colonie israeliane in Cisgiordania, l'attività di Mekorot partecipa attivamente alla violazione del diritto internazionale, in particolare degli articoli 49 e 53 della Quarta Convenzione di Ginevra, in base ai quali gli insediamenti israeliani in territorio occupato sono da giudicarsi illegali;

la deprivazione intenzionale dei mezzi di sostentamento primari inflitta alla popolazione civile di un territorio, che miri all'espulsione forzata della stessa, costituisce una grave violazione del diritto internazionale, e può arrivare a costituire un crimine di guerra o un crimine contro l'umanità nei termini dello Statuto di Roma;

in diverse risoluzioni, l'ONU ha condannato la politica israeliana di costruzione degli insediamenti nei Territori Occupati, ritenendola uno dei principali ostacoli al processo di pace e chiedendo l'immediato smantellamento degli insediamenti stessi (risoluzione 446, 1979; risoluzione 452, 1979; risoluzione 2334, 2016);

con la risoluzione 465 del 1980 l'ONU ha chiesto a tutti gli Stati membri dell'Organizzazione di non fornire alcuna forma di assistenza al progetto di sviluppo degli insediamenti israeliani nei Territori Occupati, illegale secondo il diritto internazionale.

### **Considerato che**

Il 2 dicembre 2013 l'ACEA spa, società multiutility che vede Roma Capitale come socio di maggioranza, ha siglato con la compagnia Mekorot Water Company Ltd un accordo per lo scambio di "know-how nel trattamento delle acque reflue, nella distribuzione di acqua potabile e per un confronto nel settore dell'incenerimento dei rifiuti", come da nota pubblicata dall'agenzia Reuters [[www.reuters.com](http://www.reuters.com) 2 dicembre 2013]; tale accordo prevede, inoltre, "lo studio di soluzioni per la protezione e la sicurezza dei sistemi di approvvigionamento idrico", come da nota pubblicata sul sito del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale in data 4 dicembre 2013;

in data 13 gennaio 2014 la Deputata Federica Daga (Movimento 5 Stelle) ha presentato presso la Camera dei Deputati una interrogazione a risposta scritta (4/03123) in cui ha interpellato il Governo italiano circa l'accordo sopra citato stipulato tra ACEA e Mekorot

Mediante tale collaborazione con una compagnia attivamente coinvolta nell'architettura della colonizzazione, l'ACEA si rende complice dell'abuso del diritto internazionale agito da Mekorot, contravvenendo inoltre al proprio Codice Etico, che sancisce l'adesione della multiutility romana al Global Compact dell'ONU sulla responsabilità sociale delle imprese, avente la tutela dei diritti umani tra le sue mission principali;

Nel 2014 la rete Boycott Disinvest Sanction (BDS) Italia si è fatta promotrice di una petizione per chiedere a Roma Capitale di cessare ogni forma di collaborazione dell'ACEA con Mekorot, petizione che ha raggiunto oltre 15.000 firme.

### **Ritenuto che**

Il rispetto della vita umana e l'impegno verso la piena applicazione del diritto internazionale costituiscono doveri ineludibili dell'amministrazione della nostra Città, il cui ruolo di centro promotore di una cultura di pace, di rispetto dell'autodeterminazione dei popoli e di liberazione

di ciascuna persona dall'oppressione di qualsiasi regime che neghi il diritto ad una vita degna è storicamente riconosciuto;

Compito di quelle Organizzazioni internazionali, di quegli Stati e di quelle amministrazioni pubbliche di ogni ordine e grado che vogliano promuovere un concreto processo di pace in Palestina è la rimozione delle cause alla radice della catastrofe umanitaria a cui stiamo assistendo, per evitare l'esplosione di future e ancora più gravi crisi umanitarie.

## **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA 5 IMPEGNA**

per i motivi di cui sopra di chiedere al Presidente del Municipio Roma V e la Giunta;  
a farsi promotori presso il Sindaco di un appello per l'interruzione di ogni attività di collaborazione, tra ACEA Spa, di cui Roma Capitale è socio di maggioranza, e Mekorot Water Company Ltd;

A farsi promotori presso il Sindaco e gli organi centrali di Roma Capitale di una campagna di informazione diffusa sul territorio comunale volta a scoraggiare ogni legame commerciale e accordo di collaborazione intrattenuto da società pubbliche, enti di ricerca quali le Università, e aziende ricadenti all'interno del territorio di Roma Capitale con società, aziende ed enti israeliani che operino in violazione e a danno del diritto internazionale.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Riniolo Filippo, Fioretti Antonella e Meuti Mario invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 16            Votanti: 16            Maggioranza: 9

Favorevoli: 9 (Buttitta Giampiero, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Orlandi Emiliano, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco)

Contrari: 1 (Di Cosmo David)

Astenuti: 6 (Antinozzi Elena, Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Meuti Mario, Piccardi Massimo e Pietrosanti Marco)

La Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 1 per il 2024.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

F.to David Di Cosmo

**IL SEGRETARIO**

F.to Patrizia Colantoni